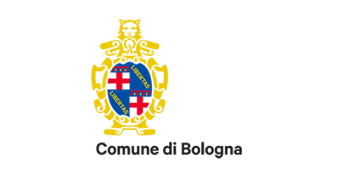
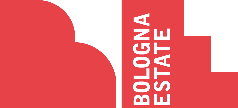
|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

 con il sostegno di nell’ambito di



**** in collaborazione con



**dal 26 agosto al 16 settembre 2021**

**Feminologica 4**

*rassegna di teatro civile al femminile*

**spettacoli e incontri**

*Programma*

**Anfiteatro del parco di Villa Spada, Bologna**

(ingresso al Parco da via Saragozza angolo via di Casaglia)

**giovedì 26 agosto**

ore 19:00 *(in caso di pioggia rimandato al 27 agosto)*

**Teresa Noce: madre costituente**

*incontro* / ingresso gratuito

a cura di **ANPI Saragozza “Ferruccio Magnani”**

con **Mariarosa Pancaldi**

La figura di Teresa Noce, tra le fondatrici del Partito Comunista Italiano, partigiana e madre costituente è al centro dell’incontro a cura dell’ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia) Saragozza.

ore 21:00 *(in caso di pioggia rimandato al 27 agosto)*

**Renata racconta l’Agnese**

*reading con musica dal vivo*

con **Angela Malfitano**

musiche di **Daniele Dall’Omo**

a cura dell'**Associazione** **Tra un atto e l’altro**

L’”*Agnese va a morire*” è uno dei primi romanzi italiani sulla Resistenza, sulla lotta partigiana, scritto da una donna e dedicato a una donna che ricorda tutte le donne partigiane. Rileggere questo romanzo ci permette di riflettere sull’importanza che le donne hanno avuto nella lotta contro il nazifascismo. Siamo nei terribili giorni dopo l’8 settembre, quando l’esercito italiano non capisce più da che parte stare, mentre gli anglo-americani impiegheranno mesi prima di arrivare nel Nord Italia, e i nazisti continueranno la guerra contro i loro ex alleati con i fascisti della Repubblica di Salò a dar loro man forte. L’autrice, Renata Viganò, prese parte attiva alla Resistenza al fianco del marito e, con la storia di Agnese, una lavandaia in là con gli anni, che colpita dalla morte del marito deportato, pur non essendosi mai prima interessata di politica, inizia collaborare con i partigiani come staffetta di collegamento, racconta giorno dopo giorno la cronaca della lotta per la Liberazione nelle valli di Comacchio: le fughe, le fucilazioni, i tradimenti, le sconfitte, le vittorie, ma anche i piccoli gesti quotidiani. Un bacio per dire grazie, uno sguardo di gratitudine, un amore mai finito, un ricordo, un sogno.

**mercoledì 1 settembre**

ore 21:00 *(in caso di pioggia rimandato al 3 settembre)*

*spettacolo per bambini e adulti*

**Ninna nanne: storie e canti popolari**

regia **Simona Sagone**

con **Simona Sagone, Sara Graci**

voci recitanti **Sonila Kaceli**

polistrumentista **Mirco Mungari**

a cura di **Ass. Youkali APS**

Una partitura di suoni e parole con ninna nanne, fiabe e filastrocche popolari di diversi paesi del mondo insieme a omaggi a Gianni Rodari, Italo Calvino, Nico Orengo, Jacob e Wilhelm Grimm, Roberto Piumini, Federico García Lorca. Un racconto che parte dalla tradizione contadina, dai canti popolari che le mamme sussurravano ai piccoli narrando le preoccupazioni della giornata. Una visualizzazione del rapporto speciale madre e figlia/o, del momento della nanna, delle serate riempite da una storia nell'angolo caldo della casa contadina. Tra i canti popolari proposti, “La Siminzina” della tradizione siciliana, “O veni sonne di la muntagnella” di tradizione calabrese, “Fimmene fimmene chi sciati allu tabbaccu” della tradizione salentina, ma anche “Fa la nana” canto raccolto a Monghidoro. Il pubblico ascolterà anche “Nana de ribadelago” della tradizione spagnola, “Ya saliò de la mar la galana” e “Durme”, due canti sefarditi. Sarà poi la volta del canto bulgaro “Polegnala e tudoro” e di ninna nanne albanesi e africane. Lo spettacolo toccherà dunque varie tradizioni culturali e vari tempi per approdare nel contemporaneo arrivando anche alla rottura dell'immagine della madre "perfetta" e della bambina di rosa vestita destinata in eterno ad aspettare il principe, con il canto di protesta del Canzoniere delle Lame "O quante belle figlie". Lo spettacolo di Associazione Youkali APS, per la regia di Simona Sagone, vede in scena la stessa Simona Sagone insieme all’attrice Sara Graci. Lo spettacolo è una rivisitazione e ampliamento di “Ti racconto una ninna nanna” realizzato da Youkali nel 2010 in collaborazione con il Coro Multietnico Milrokosmos diretto dal M° Michele Napolitano. Ora la proposta musicale che affianca la parte attoriale è affidata alla cantante Sonila Kaceli specializzata in canto barocco e rimascimentale, ma con una lunga frequentazione del canto popolare con il “LatinoBalcanica Ensemble” e con “Ensamble du Sud*”.* La scelta dei brani, gli arrangiamenti e accompagnamenti strumentali sono a cura del polistrumentista Mirco Mungari.

**giovedì 2 settembre**

ore 21:00 *(in caso di pioggia rimandato al 4 settembre)*

*concerto*

**Il colore delle donne in musica e versi**

voce **Silvia Salfi**

pianoforte **Silvia Orlandi**

a cura di **Dulcantis**

“*Il colore delle donne*” è il titolo di un progetto artistico di Dulcantis che coniuga musica e poesia. La nostra fantasia ci ha portato a descrivere e a scandagliare l’universo femminile immaginandolo immerso in caleidoscopiche sfumature caratteriali. Attraverso il coinvolgimento del pubblico, che sceglierà a caso tra i colori di una grande tavolozza, si “dipingerà” insieme un variopinto affresco di donna, per meglio dire delle donne. Abbinando a determinati colori un’aria d’opera o una canzone d’autore, una poesia o una filastrocca, si lascerà alla suggestione dell’arte il compito di svelarne le emozioni dominanti. Esse prenderanno vita, colorandosi di bello, di sfumature d’autore. Alda Merini, Frida Kahlo, Patrizia Valduga, Marina Cvetaeva… sono alcune delle voci poetiche che, insieme alla musica di Kurt Weill, Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Lehar, Giacomo Puccini ed altri compositori, daranno vita artistica ai colori dell’universo femminile. Picasso asseriva che *i colori, come i lineamenti, seguono i cambiamenti delle emozioni*. Allora «via, mano ai pennelli!»: che lo spettacolo abbia inizio.

**mercoledì 8 settembre**

ore 19:00

*incontro* / ingresso gratuito

**Figure femminili nell’Odissea**

La scrittrice Marilù Oliva presenta al pubblico la sua lettura al femminile dell’Odissea, che attraversa il suo romanzo “*L’Odissea raccontata da Penelope, Circe Calipso*”, Edizioni Solferino. In esso risuona la voce delle donne dell'Odissea, senza le quali, scrive l’autrice, «Ulisse sarebbe ancora in viaggio». Sono regine, maghe, donne rivoluzionarie, padrone dei loro spazi e consapevoli. Se pure marginali nel mito raccontato da Omero, in questo volume diventano uniche portatrici della narrazione. Capaci di dare la propria versione della vicenda ad oggi veicolata solo da voce maschile, queste donne incarnano storie d'amore e d'avventura che hanno strutturato il nostro immaginario, per arricchirlo con l'altra metà del vissuto della Storia.

ore 21:00 *(in caso di pioggia rimandato al 10 settembre)*

*spettacolo*

**Calipso**

interprete e regia **Simona Sagone**  
polistrumentista **Mirco Mungari**   
a cura diAss. Youkali APS

L’attrice Simona Sagone darà voce e corporeità a una Calipso ammaliata da *quell’eroe capace anche di piangere*, traendola direttamente dal mito ritessuto in chiave contemporanea dalla penna di Marilù Oliva (“*L’Odissea raccontata da Penelope, Circe Calipso*”, Edizioni Solferino). L’isola di Ogigia sarà per il naufrago Ulisse un «labirinto ipnotico posto nell’ombelico del mare» ove ogni sentiero conduce inevitabilmente a lei, fino a quando Ermes, il dio dai calzare alati, riferirà a Calipso l’ordine di Zeus di liberarlo.

**mercoledì 15 settembre**

ore 19:00 *(in caso di pioggia rimandato al 17 settembre)*

*incontro* / ingresso gratuito

**Donne per le donne**

con **Katia Graziosi**, Presidente UDI Bologna e **Marta Tricarico**, avvocata

a cura di **UDI Bologna**

Storie di donne che stanno cambiando il mondo e l’obiettivo 5 dell’agenda 2030 per raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione femminile.

ore 21:00 *(in caso di pioggia rimandato al 17 settembre)*

*spettacolo*

**Ribelli: donne fuori dal coro**

con **Luisa Vitali, Erica Salbego, Diletta Rocca**

testo e coordinamenteo registico **Luisa Vitali**

a cura di **Ass.** **Rimacheride**

“...la storia è fatta, non solo dai condottieri, dai *leaders*, ma da chi non avrà mai il proprio nome ricordato dai libri di Storia. In quegli anni la storia fu fatta dai vostri padri, dai vostri nonni, dalle vostre madri, dalle vostre nonne...”: così diceva Vittoria Giunti (prima sindaca donna eletta nel 1956 in Sicilia). Ma soprattutto è vero che furono, e sono, molte le donne che attraverso le loro scelte, le loro azioni, senza tanti clamori, influenzarono e cambiarono e tutt’ora influenzano e cambiano, il corso della storia. Ambientato in un’ipotetica radio, lo spettacolo parla di alcune di queste donne: raccontandone di alcune la storia, di altre le gesta.

**16 settembre**

ore 19:00 *(in caso di pioggia rimandato al 18 settembre)*

*incontro* / ingresso gratuito

**La prima strage fascista del 21 novembre 1921 a Palazzo D’Accursio**

presentazione di **Serafino D’Onofrio**, Presidente AICS Bologna

relatrice **Paola Furlan**, storica

a cura di **AICS Bologna**

L’incontro, a cura di AICS Bologna e presentato dal Presidente Serafino d’Onofrio che intervista la storica Paola Furlan, costituisce l’occasione per approfondire lo scenario da cui si originarono gli scontri del 21 novembre 1920, in cui vi fu la prima strage fascista: le lotte contadine del 1919-20, le occupazioni delle fabbriche del settembre del '20, il clima pre e post elettorale che aveva portato all'elezione a sindaco del socialista massimalista Enio Gnudi. A seguire, lo spettacolo-omaggio di Simona Sagone allo storico Nazario Sauro Onofri, autore de “*La strage di Palazzo d’Accursio*”. Lo spettacolo, che chiude idealmente un trittico apertosi con “*Zanardi: pane e alfabeto*” nel 2017 e proseguito nel 2018 con “*Bologna ’14-’18 Il fronte delle donne*”, racconta, sempre attraverso figure femminili, la Bologna del dopoguerra, agitata dai ripetuti scioperi ed occupazioni delle terre e delle fabbriche.

ore 21:00 *(in caso di pioggia rimandato al 18 settembre)*

*spettacolo*

**1920 Strage a Palazzo (D’Accursio)**

drammaturgia e regia **Simona Sagone**

interpreti **Simona Sagone** e **Sara Graci**

chitarra **Mirco Mungari**

a cura di **Ass. Youkali APS**

“*1920 Strage a Palazzo (d’Accursio)*” è la rappresentazione teatrale delle vicende che hanno portato all’eccidio del 21 novembre 1920 e con esso al consolidarsi del Secondo fascio di Bologna. Un omaggio allo storico Nazario Sauro Onofriautore de “La strage di Palazzo d’Accursio”. Lo spettacolo ha debuttato lo scorso anno nel calendario estivo della Certosa di Bologna, promosso da Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento, in collaborazione con AICS Bologna. Lo spettacolo parte a strage compiuta: Angiolina Zanardi, moglie dell’ormai ex sindaco di Bologna Francesco Zanardi, racconta l’immediata cacciata dei socialisti più in vista dalla città perché ritenuti moralmente responsabili della morte del consigliere d’opposizione Giordani avvenuta nella sala del Consiglio alla proclamazione a sindaco del socialista massimalista Enio Gnudi. Tornando indietro nel tempo saranno una risaiola di Persiceto e una ex operaia, ora licenziata per il ritorno dei reduci nelle officine, a narrare le agitazioni contadine dell’ultimo anno e l’occupazione delle fabbriche del settembre del ‘20, insieme all’affacciarsi sulla scena cittadina delle prime squadre fasciste guidate da Leandro Arpinati, che, più volte chiamato in causa nei primi tre quadri, compare in scena nel quarto quadro, come un’evocazione di pura voce, rappresentato nel momento successivo al primo pestaggio avvenuto nella cantina della sede del Fascio in via Marsala 30 ai danni del socialista Maganelli.

L’ultimo quadro è la cronaca sonorizzata e spazializzata della giornata della strage, fino alla caduta a terra dei corpi in Piazza Maggiore e dentro il Palazzo comunale. In scena l’attrice, autrice e regista Simona Sagone insieme al musicista polistrumentista Mirco Mungari. La scena finale è realizzata con la partecipazione dell’attrice Sara Graci, mentre Sonny Menegatti interpreta in voce Leandro Arpinati nel quarto quadro. Costumi di Paola Martinelli Arlotti e Monica Ravaglia.

**Info e biglietti**

----------------------------------------

Punto ristoro ingresso Villa Spada a cura di “Villa tessuti culturali”. Libri al femminile in collaborazione con **Libreria Trame**

**In caso di pioggia gli eventi verranno rimandati alla data indicata tra parentesi senza variazione di orario. La decisione della sospensione verrà segnalata dalle ore 18:00 sulla pagina facebook “Feminologica”. Le prenotazioni effettuate, salvo disdette, verranno automaticamente spostate alla data alternativa**

Ingresso spettacoli/reading ore 21:00: 10€

Incontri ore 19:00: gratuiti

-----------------------------------------------

**Prenotazione obbligatoria: 3334774139,** [**info@youkali.it**](mailto:info@youkali.it)

**Modalità di pagamento spettacoli/reading:**

**-Bonifico Bancario sul conto dell’Associazione Culturale Youkali APS: (Emil Banca IT53G0707202409000000131803, almeno 2 gg prima dell’evento. Causale: Nome e Cognome di ogni partecipante, data e titolo spettacolo scelto)**

**-paypal (**[**info@youkali.it**](mailto:info@youkali.it) **causale: come per bonifici)**

**- contanti**

**------------------------------------**

**Consulta le modalità di accesso alla rassegna per rispetto protocolli Covid anche su** [**www.youkali.it**](http://www.youkali.it/) **- Facebook: Pagina “Feminologica” e "Associazione Culturale Youkali"**